



ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Trentino-Alto Adige / Südtirol



FIDAM
Federazione Italiana
degli Amici dei Musei



Nella stessa giornata l'ADSI, Associazione Dimore Storiche Italiane propone:

Valsugana - Valle della Cultura

Val di Non - Valle Aperta

Alto Adige/Südtirol • Oltradige Überetsch

Vallagarina • Valle dei Laghi

GIORNATA NAZIONALE ADSI

L'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
E IL COMUNE DI ALA APRONO
IN OCCASIONE DELLA XIV GIORNATA NAZIONALE

I GIARDINI DEI PALAZZI DI ALA GIOIELLO BAROCCO DEL TRENTO

**DOMENICA
26 MAGGIO 2024
ALA (TN)**



Il Comune di Ala dal 2019 è socio
dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

**La Città presenta un volto barocco
testimone di un'epoca
di particolare floridezza economica
dovuta allo svilupparsi,
nel XVII-XVIII secolo,
dell'industria del velluto di seta**

Passeggiando per le vie tranquille di Ala si respira un'atmosfera particolare, dal sapore antico; ne parlano i palazzi signorili, le piazze, i cortili. Nel silenzio delle sue stradine dall'aria misteriosa si coglie il fascino di un passato ricco e prestigioso. Ala ha da sempre rappresentato una delle più importanti vie di comunicazione tra Europa e Mediterraneo attraverso l'antica via Claudia Augusta. Nel Settecento la città ha vissuto una fase di grande prosperità economica e culturale grazie alla produzione del velluto di seta, le cui testimonianze architettoniche giungono attraverso i prestigiosi palazzi e i loro giardini fino ai giorni nostri.

CON IL PATROCINIO DI:



MEDIA PARTNER:



facebook [comunediala](#)
instagram [comunediala](#)

Servizio Attività Culturali, Biblioteca,
Archivio Storico e di Deposito, Sport
e Turismo del Comune di Ala
Piazza San Giovanni, 1 - 38061 ALA (TN)
tel. 0464-674068
cultura@comune.ala.tn.it

PROGRAMMA

> ore 9.45 - Palazzo Taddei

Saluti e Introduzione

ALA MERAVIGLIOSA: I GIARDINI NEI PALAZZI

Wolfgang von Klebelsberg, Presidente ADSI Trentino Alto-Adige/Südtirol;
PXC - Paesaggistiper caso, architetti specializzati in paesaggio e giardini storici.

> con partenza alle ore 10.00 - 14.00 - 16.00

VISITE AI GIARDINI E CORTILI DEI PALAZZI BAROCCHI

Visite guidate a cura degli architetti PXC - Paesaggisti per caso, accompagnati dall'Associazione Vellutai Città di Ala e dall'Associazione Dimore Storiche Italiane ADSI.

Ritrovo a Palazzo Taddei in via Sartori.

Su prenotazione. Durata circa 1 ora e mezza.

INGRESSO LIBERO

COME PRENOTARE



La prenotazione per le visite va effettuata attraverso il portale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane al seguente link <https://www.adsi.it/gn-trentino-alto-adige-suedtirol/>

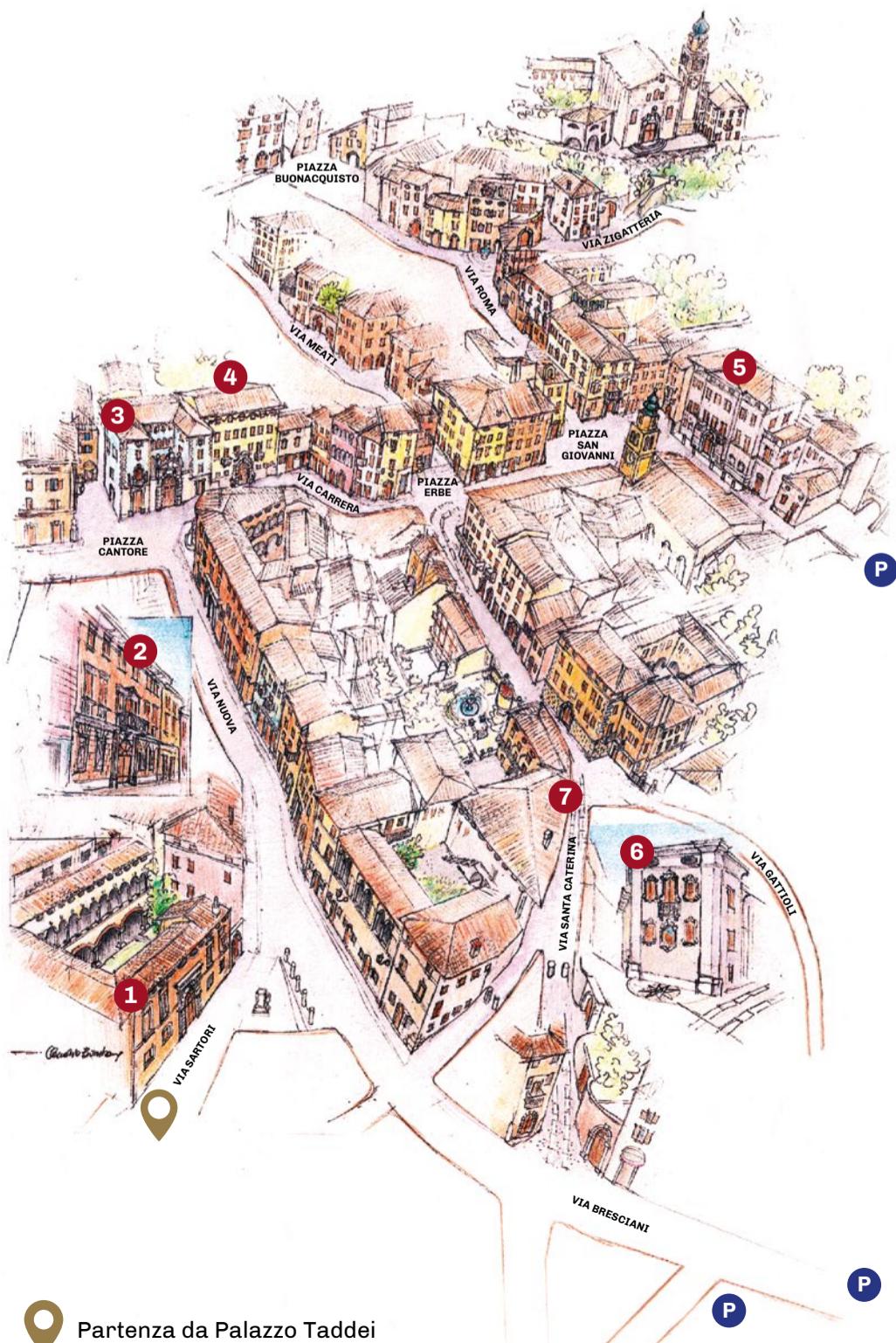
In caso di maltempo pregarvi di portare l'ombrellino.

Per motivi di conservazione dei luoghi storici purtroppo non è possibile accedere nei palazzi e nei giardini con i cani.

OFFERTA ENO-GASTRONOMICA

È possibile prenotare presso uno dei seguenti ristoranti:

- > **OSTERIA CARNERA** Trattoria tipica
Piazza Buonaquisto, 4 - tel. 0464 671900
- > **CENTRALE** Pizzeria, Ristorante e Bar
Via Deimichei, 24 - Ronchi di Ala
tel. 0464 671033
- > **AL GHIOTTONE** Ristorante Indiano Pizzeria
Corso Passo Buole, 15 - tel. 0464 671546
- > **MONTI LESSINI**
Ristorante, Pizzeria e Hotel
Sega di Ala, 7 - tel. 0464 671253
- > **LA PINETA** Ristorante, Pizzeria e Hotel
Corso Verona, 26 - tel. 0464 671460
- > **LUISA** Trattoria e Pizzeria
Via Trento, 66 - Santa Margherita
tel. 0464 696079
- > **ZUGNA** Ristorante e Hotel
Via G. Cantore, 34 - Serravalle
tel. 0464 696004
- > **BAR CENTRALE**
Trattoria e Bar
Sega di Ala, 4 - tel. 0464 670032
- > **LOCANDA ALPINA**
Albergo, salumoteca e degusteria
Sega di Ala - tel. 0464 670143



Partenza da Palazzo Taddei



PALAZZO TADDEI

Nel 1500 fu una delle prime costruzioni edificate in via Nuova, in origine erano più strutture raggruppate poi ampliate nel corso dei secoli. La famiglia dei baroni Taddei, originari di Firenze, arrivò ad Ala da Verona con l'appoggio del Castelbarco alla fine del '300. Tra i primi a svolgere attività commerciali e imprenditoriali, Giovanbrunone Taddei in queste stanze avviò la fabbricazione del velluto a metà del Seicento.

La facciata rinascimentale è della metà del XVI sec., rigorosa ed essenziale, simbolo di forza e potere in società. Sul cortile si affaccia uno splendido loggiato decorato con mascheroni.

Nel 1810 sostenne Palazzo Taddei il capo della rivolta sudtirolese Andreas Hofer, in viaggio verso Mantova per essere giustiziato dai francesi. Palazzo Taddei ospiterà in futuro il Museo Provinciale dei Tessuti e delle Arti Tessili.

PALAZZO MALFATTI SCHERER

Intorno alla metà del 1800 il palazzo subì un ridimensionamento della parte che spongesava sulla via. Per effetto di questa modifica, all'interno le stanze che si affacciano sulla strada sono a forma trapezoidale. Lo stemma gentilizio venne ricollocato dal portale sopra una delle finestre centrali.

La facciata venne rifatta in stile neoclassico a fine '800. Di grande pregio la grande scala interna con ringhiera in ferro lavorato, che porta al salone sovrastato da un bell'affresco e circondato da un ballatoio in legno.



PALAZZO ANGELINI

La struttura attuale risale al '600, anche se il nucleo originario è del XV secolo, quando la struttura formava un unico complesso abitativo con l'adiacente Palazzo Gresta e l'edificio fronteggiante, ornato dalla settecentesca fontana del Mosè. Palazzo Angelini è definito "dei Quattro Imperatori" poiché nel corso dei secoli vi soggiornarono quattro grandi sovrani: Carlo V d'Asburgo, Massimiliano II d'Asburgo, Carlo VI e Giuseppe II, che durante una visita alle fabbriche di velluti Angelini, esaudì le richieste dei vellutai, diminuendo la tassa di esportazione, e concesse ad Ala il titolo di "città". Il portale monumentale è uno dei più grandi del Trentino, costruito nel 1600 chiuso in parte la piazzetta del Mosè creando un cortile interno. La facciata principale del palazzo si presenta definita da simmetrici ordini di finestre, tutte contornate in pietra che dal basso verso l'alto si fanno da grandi e importanti, a sempre più piccole. Nel secondo e terzo piano il loggiato è arricchito da mascheroni. Il palazzo è rimasto di proprietà della famiglia Angelini fino agli anni '70.



PALAZZO DE' GRESTITI FILIPPI

Si ritiene che la costruzione del palazzo risalga tra la fine del 1400 e il principio del 1500, in quanto appare raffigurato in una incisione del 1530 (l'opera riproduce il Carrubio durante la visita dell'Imperatore Carlo V). La facciata è in stile barocco con un maestoso portale marmoreo.

Il palazzo è sempre stato residenza dei nobili Gresta fino al 1950 circa. Sede nel '600 e nel '700 della giurisdizione civile del Vicariato e residenza del Capitano di Giustizia, era collegato alle prigioni attraverso un passaggio che attraversava via Carrera. Bello il cortile interno chiuso tra le ali della casa, con ciottoli e pietre, mentre sul retro si estende un ampio parco.



PALAZZO AZZOLINI MALFATTI

I Malfatti, originari di Verona, rappresentano storicamente la più antica casata nobile di Ala. Il palazzo presenta una facciata grandiosa e imponente, che si affaccia su Piazza S. Giovanni. Questo edificio in stile neoclassico è dotato di un timpano nella parte superiore della facciata che supera in altezza gli altri edifici della piazza. Con questo particolare, i nobili Malfatti volevano dimostrarsi più grandi e importanti sia della Chiesa che, soprattutto, del Civico Magistrato. Una scala scenografica, sovrastata da un bell'affresco, conduce al salone del primo piano; varie sale sono decorate con sete colorate alle pareti, di fattura pregiata. Dall'imponente androne si passa al cortile dove si affacciano le scuderie, per poi raggiungere la serra e il grande giardino.



PALAZZO DE' PIZZINI VON HOCHEBRUNN

Palazzo de' Pizzini è un complesso di tre edifici costruiti tra la fine del 1600 e la fine del 1700, un tempo collegati tra loro da un passaggio aereo simile al Ponte dei Sospiri di Venezia. Tutto è in stile barocco, lo stemma gentilizio è sul portale di via S. Caterina; più sobria ed elegante la facciata su piazzetta, dove spicca l'affresco di scuola veronese che ritrae la Madonna con Bambino e S. Caterina. I Pizzini, originari di Castellano, giunsero ad Ala verso la fine del 1500 per svolgere l'attività di "molinari". Successivamente le loro dimore divennero ricche e imponenti. Nel corso del XVIII secolo vennero accolti a Palazzo ospiti illustri e potenti: Imperatori del Sacro Romano Impero, Carlo III di Spagna, Francesco I e Maria Teresa d'Austria, Napoleone con i suoi generali, e Mozart che fu ospite a Palazzo de' Pizzini con il padre per ben tre volte. Di pregio l'affresco che decora il soffitto del salone principale, da alcuni studiosi attribuito ad Antonio Gresta.



PALAZZO DE' PIZZINI VON HOCHEBRUNN MUSEO DEL PIANOFORTE ANTICO

Il Museo del Pianoforte Antico si distingue per l'unicità della sua preziosa collezione di strumenti antichi, conservati e restaurati con cura, da ammirare per la loro bellezza e seducenti sonorità.

La collezione si compone di numerosi strumenti a tastiera che ripercorrono la storia del pianoforte e dei più prestigiosi costruttori europei.

In questo Museo è possibile ascoltare la musica dei grandi compositori del passato sugli strumenti della loro epoca, grazie alle visite guidate e i concerti della pianista Temenuschka Vesselinova, artefice di questa eccezionale collezione.